



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N: 309

Oggetto: Variante di manutenzione-adeguamento al vigente RU (seconda fase). Avvio del procedimento urbanistico ex art. 17 della LR n. 65/2014 e di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 della LR 10/2010.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **sedici** del mese di **novembre** alle ore **12:30** in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. **Massimo Giuliani - Sindaco**

	Carica	Presente	Assente
GIULIANI Massimo	(Sindaco)	X	-
FERRINI Stefano	Vice Sindaco	X	-
CAPUANO Claudio	Assessore	-	X
DI GIORGI Margherita	Assessore	-	X
CAMBERINI Ilvio	Assessore	-	X
PELLEGRINI Paola	Assessore	X	-
MAESTRINI Carla	Assessore	X	-

Presenti Numero: 4

Assenti Numero: 3

Partecipa la **Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale** del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione della GC n. 186 del 6.7.2016 con la quale, sulla base del documento ricognitivo redatto dal Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica (PTE), sono stati formulati *“Indirizzi per la programmazione delle attività di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale nel triennio 2016-2019”*, incentrata su tre linee di azione da sviluppare parallelamente, ovvero:

- riavvio della pianificazione strategica e strutturale d'area finalizzata all'adozione del nuovo Piano Strutturale intercomunale;
- avvio ed elaborazione delle varianti relative ai temi della grande industria e della riconversione della centrale ENEL;
- avvio di una fase di “adeguamento” del RU;

Ricordato che per quanto riguarda quest'ultima azione, con la citata deliberazione, si è stabilito di:

- avviare una fase di “adeguamento” del vigente RU, con l'obiettivo di promuovere e favorire occasioni di investimento e di sostegno alle imprese nei diversi settori dell'economia locale, favorire gli interventi di recupero e di riconversione del patrimonio edilizio esistente nonché l'attuazione degli interventi di trasformazione già previsti dal RU, nel contesto di una situazione di recessione economica particolarmente accentuata nel territorio piombinese, in relazione alla grave crisi del polo siderurgico e del relativo indotto, con l'intento di favorire e sostenere anche i micro investimenti nel settore dell'edilizia, del turismo e della PMI;
- confermare i criteri per l'impostazione della fase di “adeguamento” del vigente RU proposti nel suddetto documento, tenuto conto delle tempistiche e della rilevanza degli altri percorsi di pianificazione da avviare, demandando comunque ad un successivo atto la puntuale definizione degli stessi;
- promuovere nel mese di settembre 2016, una “Campagna di Ascolto” per raccogliere contributi e proposte da valutare ai fini della fase di “adeguamento” del vigente RU, demandando anche in questo caso ad un successivo atto la definizione delle modalità operative e delle tempistiche;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della GC n. 230 del 24.08.2016, con la quale è stata avviata la “Campagna di Ascolto” propedeutica alla elaborazione e gestione della Variante di manutenzione e adeguamento del vigente Regolamento Urbanistico, con la quale venivano stabiliti i seguenti criteri e principi di carattere generale:

- la Variante non determini incidenza sugli obiettivi strategici generali del Piano Strutturale d'Area (PS) (strategia dello sviluppo territoriale), sul dimensionamento del piano nonché sulla disciplina dello statuto del territorio;
- la Variante non determini incidenza sull'impianto generale e sul quadro previsionale strategico del Regolamento Urbanistico;
- la Variante non introduca previsioni che comportino nuovo impegno di suolo all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito in via transitoria dall'art. 224 della LR n. 65/2014, e che non confligga con i criteri localizzativi e prestazionali stabiliti dalle norme del PS d'Area;
- gli adeguamenti della disciplina e delle previsioni del RU riguardino interventi attuabili nel cd regime di salvaguardia di cui all'art. 228 della LR n. 65/2014.
- che la “Campagna di Ascolto”, e pertanto la possibilità di inoltrare all'Amministrazione “contributi e proposte”, avesse inizio il 15 settembre 2016 e terminasse il 31 ottobre dello stesso anno;

- la deliberazione della G.C. n. 211 del 17.08.2017 con la quale:
 - si è preso atto degli esiti della “campagna di ascolto” (n. 159 contributi/proposte pervenute di cui 122 da soggetti esterni all’ente e i restanti da parte di uffici interni che hanno segnalato tematiche prevalentemente di ordine normativo, rilevate in fase di gestione e messa in opera della disciplina di RU) e dell’istruttoria preliminare svolta dai competenti uffici del Settore PTE, con riferimento ai criteri sopra richiamati (75% circa dei contributi pervenuti sono risultati coerenti con i criteri stabiliti con la suddetta deliberazione G.C. 230/2016, mentre il restante 25% è risultato in contrasto con tali criteri e dunque non esaminabile ai fini dell’impostazione della Variante);
 - è stato incaricato il competente ufficio del Settore Programmazione Territoriale ed Economica (PTE) di avviare la Variante di manutenzione/adequamento del vigente RU sulla base dei contributi pervenuti durante la campagna di ascolto che risultano coerenti con i criteri stabiliti con la citata delibera;
 - è stato dato mandato all’ufficio competente del Settore PTE di procedere, qualora necessario, con iter procedurali distinti, al fine di accelerare l’approvazione delle modifiche al RU ricadenti in ambiti non soggetti a vincolo paesaggistico e/o riconducibili a procedimento semplificato di cui alla LR n. 65/2014;

Preso atto che, sulla base degli indirizzi espressi dall’Amministrazione Comunale e dall’Assessorato competente, gli uffici hanno provveduto ad impostare la Variante di manutenzione/adequamento del vigente RU articolando la stessa in due fasi temporali, oggetto di distinti ed autonomi procedimenti:

- una prima fase riguardante temi e previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato non incidenti su Beni paesaggistici, e dunque riconducibile al procedimento semplificato di cui all’art. 30 e seguenti della L.R. 65/2014, per la quale non è necessario attivare il procedimento di adeguamento al PIT/PPR di cui all’art. 21 della disciplina di piano;
- una seconda fase, da attivare mediante procedimento ordinario ex art. 17 e seguenti della L.R. 65/2014, che potrà invece riguardare previsioni esterne al perimetro del TU e/o incidenti sui beni paesaggistici;

Preso atto inoltre

- che la “prima fase” della Variante di manutenzione/adequamento al RU, adottata con DCC n. 72/2018, previo espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 22 L.R. 10/2010, è in corso di definitiva approvazione;
- che il documento, oggetto della presente deliberazione, riguarda invece l’avvio del procedimento urbanistico (ex art. 17 L.R. 65/2014) e di verifica assoggettabilità a VAS (ex art. 22 L.R. 10/2010) della seconda fase della Variante di manutenzione/adequamento al RU, con la precisazione che rispetto ai temi/contributi già esaminati a seguito della “campagna di ascolto”, sono stati inseriti ulteriori temi ritenuti di interesse generale ed emersi successivamente, che risultano comunque coerenti rispetto ai criteri di impostazione della Variante espressi con la citata delibera della n. G.C. n.230/2016;

Precisato

- che il documento di Avvio di cui alla presente deliberazione, sostanzia quindi:
 - l’avvio del Procedimento Urbanistico per la formazione della “seconda fase” della Variante di Manutenzione Adeguamento del vigente RU, ai sensi dell’art. 17 della LR n. 65/2014,
 - il contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 22 della LR n. 10/2010, con lo scopo di valutare in via preliminare i potenziali

impatti/effetti ambientali (e non) derivanti dalle previsioni e dalle azioni di trasformazione prefigurate dalla Variante in oggetto;

Precisato ancora

- che sulla base delle disposizioni transitorie di cui al Titolo IX della L.R. 65/2014, per il Comune di Piombino, dotato di P.S. e di RUC con previsioni quinquennali vigenti al momento dell'entrata in vigore della legge regionale, si applicano le disposizioni transitorie generali di cui all'art. 222 della medesima legge;
- che pertanto entro i 5 anni successivi all'entrata in vigore della legge, ovvero entro il 27 novembre 2019, sono consentite varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico anche comportanti previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (così come definito all'art. 224), previo pronunciamento della *conferenza di copianificazione* di cui all'art. 25 della legge;
- che la presente Variante (*seconda fase* della Variante di manutenzione/adeguamento al vigente RU), tratta in prevalenza temi che riguardano previsioni già vigenti esterne al territorio urbanizzato (in termini di previsioni puntuali o disciplina normativa), nonché previsioni interne al territorio urbanizzato, per lo più relative ad aree/ambiti soggetti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

Puntualizzato

- che sebbene alcune previsioni, oggetto della presente variante (seconda fase), siano relative ad aree/ambiti soggetti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, sulla base del nuovo Accordo Regione Toscana/MIBACT, approvato con deliberazione della GRT n. 445/2018 e siglato nel mese di maggio, sono state sottratte alla conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 del PIT le varianti parziali ai Regolamenti Urbanistici vigenti che non risultano adeguati al PIT/PPR;
- che per tali varianti la verifica di coerenza alla disciplina paesaggistica al PIT/PPR è quindi demandata al procedimento urbanistico ordinario, nel quale dovrà essere coinvolta anche la competente Soprintendenza (art. 5 dell'Accordo);
- che trattandosi in prevalenza di temi che riguardano previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato, tuttavia già contemplate dal vigente RU, si ritiene che il procedimento urbanistico da attivare sia quello ordinario di cui all'art. 17 e seguenti della L.R. 65/2014;
- che non introducendo con la Variante in oggetto nuove previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo inedificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato non si rende necessaria l'attivazione della *conferenza di copianificazione* di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014;

Visto il "documento di Avvio del procedimento (art. 17 L.R. 65/2014) e documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 L.R. 10/2010)", elaborato dai competenti uffici del Settore PTE, nel quale vengono descritti, in sintesi, i contenuti della Variante (seconda fase), articolati nei seguenti temi:

C) Modifiche di destinazione urbanistica

D) Modifiche normative, riferibili alle seguenti specifiche tematiche:

D.2 Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti – Disciplina dei tessuti del sistema insediativo (Titolo III-Capo I-art 60 delle NTA del RU)

D.4) Disciplina degli ambiti produttivi e turistici nel territorio rurale e aperto – (Titolo III – Capo II– art. 83 delle NTA del RU)

D.5) Disciplina del territorio rurale e aperto (Titolo III- Capo II- art. 76 e seguenti delle NTA del RU)

D.6) Disciplina dei Parchi pubblici urbani e territoriali (Titolo III – Capo III- art. 93 delle NTA del RU)

E) Schede normative AT/PV di cui al Dossier F del vigente RU;

Dato atto che ai fini del procedimento di VAS della Variante in oggetto, i soggetti coinvolti sono i seguenti (con riferimento alle definizioni di cui all'art. 4 della L.R. 10/2010):

- Proponente: Giunta Comunale che si avvale dei competenti uffici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica (Servizio Progettazione e Gestione SSUU)
- Autorità Procedente: Consiglio Comunale
- Autorità Competente: Nucleo Tecnico Comunale istituito con delibera della G.C. 172/2010 e individuato come autorità competente con successiva deliberazione della G.C. n. 52/2018;

Dato atto:

- che il documento di Avvio del procedimento della Variante in oggetto verrà trasmesso:
 - ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera c) della L.R. n. 65/2014 ai soggetti pubblici indicati nel documento di Avvio del procedimento, per l'acquisizione di apporti tecnici e conoscitivi utili a incrementare il quadro conoscitivo, che dovranno esprimersi entro il termine di 30 giorni dalla data di inoltro;
 - ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010, ai soggetti con competenza ambientale indicati nel Documento Preliminare di V.A.S., che dovranno ugualmente esprimersi entro il termine di 30 giorni dalla data di inoltro, nonché alla Autorità Competente individuata nel Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV);

Preso atto

- che con DGC n. 95/2018 è stato individuato ai sensi dell'art. 37 della LR n. 65/2014 quale Garante della informazione e della partecipazione del Comune di Piombino, per la formazione, adozione e approvazione degli atti di governo del territorio e loro varianti la dott.ssa Monica Pierulivo, responsabile Servizio Segreteria sindaco Ufficio Stampa Urp;
- del programma di informazione e partecipazione della cittadinanza elaborato dal suddetto Garante, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato il quadro degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti, di livello provinciale e regionale, e più precisamente:

- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con deliberazione del C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. n. 42/2004 ed efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del 20.05.2015;
- Accordo MIBACT - Regione Toscana approvato con DGRT n. 1006 del 17/06/2016 recentemente sostituito dal nuovo Accordo approvato con DGRT n. 445 del 24/04/2018;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno (PTCP) approvato con Deliberazione del C.P. n. 52 del 25.03.2009, divenuta esecutivo in seguito alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009;

Richiamato inoltre il quadro normativo di riferimento in materia di governo del territorio e di Valutazione Ambientale Strategica e segnatamente:

- L.R. n. 65/2014 "*Norme per il governo del territorio*", pubblicata nel BURT del 12 novembre 2014, n. 53;
- L.R. n. 10/2010 "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*", pubblicata sul BURT del 17 febbraio 2010, n. 9, parte prima;

Dato atto che l'Avvio del procedimento della Variante di manutenzione/adequamento del vigente RU (seconda fase) si compone dei seguenti elaborati, depositati agli atti in formato digitale:

- Documento di Avvio del Procedimento (art. 17 L.R. 65/2014) e Documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 L.R. 10/2010);
- Allegati cartografici;

Considerato:

- che tutti gli elaborati costitutivi la Variante di manutenzione/adequamento del vigente RU (seconda fase) verranno resi disponibili al pubblico sul sito istituzionale del Comune, in coerenza con quanto stabilito all'art. 18, comma 5 della L.R. n. 65/2014 ed in attuazione di quanto disposto dalla normativa sulla trasparenza ex D. Lgs. n. 33/2013, in apposita sezione;

Dato atto inoltre:

- che il responsabile del procedimento della Variante in oggetto è la dott. Laura Pescini, responsabile del Servizio Progettazione e Gestione strumenti Urbanistici del Settore Programmazione Territoriale ed economica;

Considerato come versione originale degli elaborati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e depositati in atti, sia stata redatta come documento informatico;

Valutata pertanto l'inopportunità di produrre in versione cartacea l'intera serie di documenti che costituiscono la Variante in oggetto;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 (*Esecutività delle deliberazioni*) del D.Lgs n. 267/2000, considerata la Variante in oggetto obiettivo strategico PEG 2018 del Settore PTE/Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 D. Lgs 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato;

Con voti unanimi legalmente espressi e con separata votazione unanime per conferire all'atto l'immediata esecutività;

DELIBERA

- di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di promuovere l'Avvio del Procedimento della Variante di manutenzione e adeguamento del vigente RU (seconda fase) ai sensi dell'art. 17 della LR n. 65/2014 e della Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010, costituito dai seguenti elaborati, predisposti dai competenti uffici del Settore PTE ed allegati, in formato digitale al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- Documento di Avvio del Procedimento (art. 17 L.R. 65/2014) e Documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 L.R. 10/2010);
- Allegati cartografici;

- di dare mandato ai competenti uffici del Settore PTE di inviare il documento sopra citato all'autorità competente, tramite il Servizio Ambiente, per i successivi adempimenti, in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 L.R. 10/2010;
- di dare mandato ai competenti uffici del settore PTE di procedere all'invio degli elaborati costituiti l'Avvio del Procedimento ai soggetti e agli enti pubblici indicati in premessa ai fini dell'art. 17 della LR n. 65/2014, come meglio specificato in premessa;
- di stabilire in giorni 30, dalla data di inoltro della documentazione, il termine per l'acquisizione dei contributi/apporti conoscitivi ai sensi delle normative sopra richiamate;
- di approvare il "programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza" elaborato dal Garante della comunicazione, dott.ssa Monica Pierulivo, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che responsabile del presente procedimento è la dott Laura Pescini, responsabile del Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica;
- di rendere accessibile alla cittadinanza, anche in via telematica, la documentazione allegata al presente atto che sostanzia la Variante in oggetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e in coerenza con quanto stabilito dall'art. 18 comma 5 della LR n. 65/2014;
- **di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile**, considerata la Variante in oggetto obiettivo strategico PEG 2018 del Settore PTE/Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici.